I. T. S. E. - "ALDO CAPITINI"-AGLIANA
Prot. 0006868 del 05/09/2025
I-1 (Uscita)

Al Collegio dei docenti
e p.c. al Consiglio di Istituto
All'albo della scuola
Al sito web

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa a.s. 2025/2028

Il Dirigente Scolastico

VISTA	la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO	il DPR n. 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO	l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
VISTO	il D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;
VISTO	l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
VISTO	il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";
VISTO	il D.lgs. n. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
VISTO	il D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 - Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
VISTO	Il D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 - Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTI il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico e ausiliario (ATA);

VISTA La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;

VISTO Il D.P.R. n. 263/2012 - Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali;

VISTE La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;

VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO L'art. 1 comma 14 della legge n. 107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art. 1 c. 78 e segg. della legge n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge n. 107/15, con particolare riferimento al:

- D.lgs. n. 60/2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività".
- Piano Triennale delle Arti, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.lgs. n. 60/2017 e decreti attuativi;
- D.lgs. n. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.lgs. n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTO il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;

VISTA	la Legge n. 92/2019, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
VISTO	Il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";
VISTO	Il Decreto ministeriale n. 89 del 7.08.2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" e relative Linee Guida;
VISTO	Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
VISTO	il D.M. n. 328/2022 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;
VISTO	il D.M. n. 14/2024 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;
VISTO	la Legge 9 maggio 2017, n. 71;
VISTO	la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
VISTA	la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);
VISTA	la Legge n. 150/2024 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;
VISTO	Il D.M. n. 20 del 04/02/2025, Atto di indirizzo del MIM del 12/02/2025 con il quale vengono delineate le priorità dell'azione amministrativa e politica per il triennio 2025-2027
TENUTO CONTO	del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;

PRESO ATTO della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;

TENUTO CONTO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

- D.M. n. 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;
- D.M. n. 66/2023, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;
- D.M. n. 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

CONSIDERATO l'allestimento degli ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per l'aggiornamento del PTOF 2024/2025, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s.2024-2025, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;

VISTE le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

VISTE le proposte e le iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, emerse dagli incontri e dalle interlocuzioni;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi nell'a.sc. 2024-2025

VISTO i risultati dell'attività di monitoraggio sull'intero servizio scolastico realizzata dal nostro istituto negli anni scolastici scorsi;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi individuati;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e della conseguente incidenza di tale Piano nell'implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola per l'a.s. 2024-25 in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto e l'organizzazione delle classi;

TENUTO CONTO dei Regolamenti e delle Linee Guida degli Istituti Tecnici e delle Indicazioni Nazionali dei Licei e delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicate nel Rapporto di Autovalutazione, delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati e il conseguente Piano di Miglioramento;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

TENUTO CONTO delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro e, in particolare i principi di tutela della privacy, di accoglienza, di ascolto attivo e di orientamento dell'utenza, di chiarezza e precisione nell'informazione, di potenziamento dell'informatizzazione dei servizi e della valorizzazione della professionalità di tutto il personale scolastico;

CONSIDERATO che il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche e della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le scuole autonome adottano;

CONSIDERATO che gli indirizzi del Piano vengono impartiti dal Dirigente scolastico, tenendo conto delle istanze emerse anche dai soggetti istituzionali del territorio, nonché dal mondo del lavoro, il collegio dei docenti lo elabora e il consiglio di istituto lo approva;

TENUTO CONTO delle risultanze delle azioni del PdM, relativo all'a.s. 2024/2025 e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

PREMESSO che l'emanazione del presente atto di indirizzo ha, quale unica finalità di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti, "organo tecnico", in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli;

PREMESSO che nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica e in continuità con azioni e processi avviati nel triennio precedente, il Collegio dei Docenti è chiamato a predisporre e ad aggiornare annualmente il Piano per il triennio 2025-2028.

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR n. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 4 della L. n. 107/2015

il seguente ATTO DI INDIRIZZO

per l'elaborazione del PTOF 2025/2028 per le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola.

Ai fini dell'elaborazione del documento vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi per l'aggiornamento delle progettazioni curriculari (dipartimentali) inserite nel PTOF:

- Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;
- Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Aggiornare e integrare il curricolo di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Attivare le attività inserite nel Piano dell'Inclusione per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

Obiettivi individuati in attuazione dei finanziamenti PNRR:

- Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;

- Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
- Integrare il curricolo di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione.
- Integrare il curriculo d'Istituto con l'area specifica STEM;
- Attivare percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto;
- Realizzare percorsi di tutoraggio e interventi di formazione per gli studenti della scuola

Risulta oltremodo necessario:

- Favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari percorsi di educazione civica.
- Predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, tra la scuola secondaria di primo e di secondo grado (curricolo verticale).
- Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia)
- Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.
- Aggiornare il curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM).
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Linee Guida e alle Indicazioni Nazionali.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi.
- Migliorare e consolidare i rapporti con le famiglie.
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.
- Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.

- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica.
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.
- Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Rispettare il Regolamento di Istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.
- Favorire l'apertura pomeridiana della scuola;
- Incrementare un efficace sistema di orientamento;
- Promuovere la formazione del personale scolastico:
    a) su tematiche previste dai progetti PNRR D.M. n. 65/2023 e D.M. n. 66/2023 finanziati alla scuola;
    b) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola
    c) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
    d) sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente;
    e) sulla digitalizzazione attività amministrativa;
    f) sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;
    g) sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica;
    h) sulla promozione del benessere scolastico;
    i) sulle azioni educative e didattiche per la promozione del benessere scolastico.

Relativamente agli obiettivi di processo del curricolo, della progettazione e della valutazione le attività da implementare sono le seguenti: [vii]

- Ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione.
- Progettare attività trasversali comuni di educazione civica;

- Integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti per l'insegnamento dell'educazione civica.
- Acquisire comuni strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti.
- Integrare e aggiornare i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF che dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
- Aggiornare e armonizzare gli strumenti per il monitoraggio di attività e progetti (ad es. schede e relazioni finali o di progetto, in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico).
- Istituire gruppi di lavoro di docenti per monitorare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti dagli studenti nel percorso di studio, anche riguardo al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate.
- Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni.
- Predisposizione di tabelle contenenti criteri di valutazione comuni.
- Predisposizione di criteri di valutazione per alunni con BES.
- Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise.
- Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo;

Il Piano dovrà contenere attività ed interventi atti a:

- Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;
- Adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze.
- Prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza.
- Sviluppare nello studente la capacità di " auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- Predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento;
- Progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di studenti (con disabilità, BES, DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva.
- Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione.
- Incrementare attività laboratoriali, preferendo le discipline di indirizzo, nell'ottica del compito in situazione.
- Utilizzare l'ambiente aula per attuare una didattica orientativa ed inclusiva.

- Incrementare le attività di orientamento in entrata e in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti post diploma:
- Potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale;
- Curare la formazione dei docenti sulla didattica digitale**;**
- Osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA);
- Coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i regolamenti;
- gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- il piano di formazione per il personale docente ed ATA;
- l'inserimento all'interno del piano di formazione del personale di azioni finalizzate alle azioni educative e didattiche per la promozione del benessere scolastico;
- la definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione di principi di pari opportunità, la parità dei sessi, la lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e delle azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni specifiche finalizzate alla promozione del benessere scolastico;
- azioni specifiche per studenti adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- azioni per lo sviluppo delle competenze STEM;
- descrizione dei rapporti con il territorio
- gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a misurare i risultati nelle prove standardizzate;
- forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti;
- promozione di scambi con istituzioni scolastiche estere (Erasmus, E-Twinning, ecc.);
- sperimentazione e/o innovazione organizzativo/didattiche;
- sperimentazione di flessibilità organizzativa e didattica;

- percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazione metodologica/didattica.

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS,
- le priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione del RAV
- il Piano di Miglioramento;
- le priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV;
- il funzionigramma;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli studenti di tutti gli ordini di scuola;
- Piano dell'Inclusione comprensivo della progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica;
- adesione a reti di scuole come capofila;
- adesione a reti di scuole come partner;
- sottoscrizione di protocolli di intesa anche con il terzo settore;
- adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

- **La scuola e il suo contesto** in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.
- **Le scelte strategiche** in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento, il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR
- **L'offerta formativa della scuola:** il curricolo obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI.

- **L'organizzazione della scuola** organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, Il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola.

- **Le attività di monitoraggio e verifica** di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

Il Collegio dei Docenti dovrà basare l'elaborazione del PTOF sulle seguenti priorità:

Valutazione e Miglioramento: I

- Il PTOF deve promuovere la definizione e la condivisione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM).
- Le priorità di miglioramento devono essere definite in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV.
- Il piano dovrà prevedere azioni per favorire lo sviluppo delle competenze e l'orientamento di alunni e studenti. Vanno inoltre inclusi interventi per il sostegno e l'inclusione di ogni studente, con particolare attenzione agli alunni disabili, con BES e a rischio dispersione.
- Sarà necessario prevedere la costituzione di gruppi di lavoro per la progettazione e la realizzazione di iniziative volte al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate;
- Sarà necessario utilizzare forme di monitoraggio per verificare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e la rendicontazione dei risultati raggiunti.
- La qualità dell'inclusione scolastica dovrà essere migliorata attraverso la progettazione e la programmazione di interventi di miglioramento nel Piano per l'Inclusione.

Organizzazione e Didattica:

- Occorre definire e assegnare ruoli e compiti al personale scolastico in maniera funzionale al PTOF, considerando le competenze professionali specifiche (funzionigramma).
- La formazione e lo sviluppo professionale del personale docente e ATA dovranno essere curati attraverso iniziative inserite nel PTOF (piano di formazione).
- Occorre promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, anche attraverso la partecipazione a progetti, bandi e concorsi.
- Occorre promuovere l'adesione a reti di scuole (capofila/partner);
- Occorre promuovere la sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore;
- Occorre promuovere l'adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica;
- Occorre promuovere scambi, anche virtuali, con istituzioni scolastiche all'estero, inclusi i progetti Erasmus o E-Twinning.
- Occorre promuovere sperimentazioni e innovazioni organizzativo-didattiche;
- Occorre sperimentare forme di flessibilità organizzativa;

- E' necessario sviluppare percorsi curricolari/extracurricolari innovativi dal punto di vista metodologico-didattico.

Contenuti del PTOF:

- Il PTOF dovrà contenere, almeno, i seguenti elementi: obiettivi formativi, moduli di orientamento formativo, il curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica, azioni per lo sviluppo delle competenze STEM e criteri di valutazione.

Promozione del Benessere Scolastico:

- Il PTOF deve includere l'inserimento di almeno un'azione specifica finalizzata alla promozione del benessere scolastico. Tali iniziative dovrebbero essere in linea con l'accordo interistituzionale del 2022 tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Regione Toscana e con le azioni promosse dalla rete regionale "Scuola che promuovono salute".
- Il piano di formazione del personale deve includere almeno una proposta formativa finalizzata alle azioni educative e didattiche volte alla promozione del benessere scolastico.

Ci troviamo di fronte a un momento cruciale, non solo per l'ITSE "Aldo Capitini", ma per l'intera comunità che lo vive. Il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF), per il triennio 2025-2028, non può essere un semplice documento burocratico. Deve essere il nostro manifesto, il cuore pulsante di una visione audace e di una missione impegnativa che ci spingono a diventare la scuola che il territorio e il futuro richiedono.
Il nostro obiettivo è duplice e ambizioso: da un lato, garantire a ogni studente il diritto al successo formativo e alla piena realizzazione personale; dall'altro, costruire una comunità scolastica unita e proattiva, dove la collaborazione e la condivisione siano il fondamento di ogni azione. Questo PTOF deve incarnare i valori di correttezza, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza che da sempre ci contraddistinguono, elevandoli a standard di eccellenza.
Dobbiamo percorrere una strada chiara e ben definita, che risponda alle esigenze del mondo del lavoro e alle richieste del nostro contesto sociale.
Il successo di questa visione dipende dalla collaborazione attiva e dalla partecipazione di tutti noi. Voi, docenti, siete il cuore pulsante di questo cambiamento. La vostra professionalità, esperienza e creatività sono i pilastri su cui costruiremo un PTOF dinamico, aperto e profondamente radicato nella nostra missione condivisa. Vi invito a non considerare queste proposte come mere direttive, ma come la strada migliore da percorrere insieme per raggiungere un obiettivo comune: costruire una scuola che non solo prepari i cittadini di domani, ma che è essa stessa sia un motore di cambiamento e innovazione per il nostro territorio. Insieme, possiamo rendere questa visione una realtà.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Marina De Somma

MARINA DE SOMMA
06.09.2025 08:49:48 CEST